

DOCUMENTO PROGETTUALE

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione di interventi di socializzazione, educazione e integrazione sociale in favore delle giovani generazioni, G.E.T. e "Bottega del Parco"

1. PREMESSA

Recenti studi e analisi sulla società italiana e locale stanno rilevando veloci trasformazioni negli stili di vita e nell'uso delle nuove tecnologie che hanno un impatto negativo soprattutto sul benessere e sulla salute mentale dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani adulti, in assenza di sufficienti strumenti di difesa: l'aumento delle situazioni di disagio e di ritiro sociale da parte di giovani e adolescenti impongono di adottare politiche pubbliche efficaci uscendo dalle logiche tipicamente emergenziali e costruendo risposte strutturate e articolate.

Inoltre, sulla base di quanto rilevato dal sistema dei servizi territoriali, emerge che l'offerta di percorsi di inclusione sociale risulta ancora non pienamente in grado di assorbire e rispondere ai crescenti bisogni di autonomia e autodeterminazione dei minori e dei giovani fragili e con disabilità, risultando non sufficienti gli spazi informali capaci di offrire opportunità di inclusione e scambio con la comunità locale.

Al fine di ampliare l'offerta dei percorsi di aggregazione e inclusione dei bambini e dei giovani, con un'attenzione ai giovani con fragilità e disabilità, il Comune di Cattolica intende realizzare un progetto di rilevanza socio-educativa integrata di respiro distrettuale, che troverà sede principale presso un locale di proprietà comunale denominato "Bottega del Parco" inserito nel parco cittadino della Pace.

Relativamente alla strutturazione di uno spazio di socializzazione per giovani e giovanissimi, si prevede di implementare il servizio socio-educativo territoriale denominato GET rafforzando l'esperienza messa in atto nell'a.s. 2024-2025 nei territori di San Giovanni in M. e Cattolica: dai risultati della sperimentazione si è evidenziato che il GET riesce a perseguire obiettivi specifici in merito alla socializzazione, integrazione tra i ragazzi e ragazze all'insegna delle reciproche differenze, alla promozione di uno stile di vita di gruppo e allo sviluppo di autonomie e competenze globali.

Relativamente alla necessità di sostenere i giovani a rischio ritiro sociale o con disabilità, una parte delle iniziative di socializzazione dovranno essere mirate ad accogliere giovani cittadini residenti sul territorio distrettuale in carico ai servizi NPIA e/o all'U.O. disabili del SST, valorizzandone le attitudini e le competenze, favorendo la loro inclusione nei gruppi dei coetanei e sostenendo al contempo le loro famiglie e le reti di solidarietà presenti nella comunità.

Il progetto intende infine promuovere l'area interna ed esterna della "Bottega del Parco" trasformandola in uno spazio aperto di condivisione e inclusione che possa favorire la rigenerazione dell'intero parco cittadino della Pace. In tale contesto potrà trovare spazio la sperimentazione di attività di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della Normativa vigente di settore, in grado di arricchire la fruizione della "Bottega del Parco" e di favorire l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa in favore di giovani disabili.

Percorso cronologico di implementazione progettuale e di valorizzazione degli spazi della "Bottega del Parco":

- novembre 2022: avvio dei lavori di ripristino degli spazi a cura del Servizio Lavori Pubblici comunali;
- da febbraio 2023 ad oggi: avvio della sperimentazione della "Bottega del Parco" a completamento dei lavori di ristrutturazione della sede, con attivazione dello spazio atelier e dei laboratori creativi
- settembre 2024: organizzazione di iniziative di socializzazione e sportive presso la sede, in collaborazione con ETS e associazioni sportive locali
- da dicembre 2024 a maggio 2025: attivazione del GET intercomunale di Cattolica e San Giovanni, in compresenza con le attività della "Bottega del Parco"
- maggio 2025: festa dei GET dei comuni del Distretto di Riccione
- settembre 2025: organizzazione di iniziative di socializzazione e sportive presso la sede, in collaborazione con ETS e associazioni sportive locali

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Co-progettazione

- Art. 118, quarto comma Costituzione Italiana;
- Art. 119 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/1990;
- Legge n. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*
- D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii.;
- D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 *“Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017”*

2.2 Inclusione giovanile e iniziative in favore dei giovani con disabilità

- L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- L.R. 28 luglio 2008 n. 14 *“Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”*;
- L.R. n.14/2015 *“Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”*;
- Indicazioni Regionali sul contrasto al ritiro sociale contenute nella D.G.R.-E.R. n. 1016/2022 ad oggetto *“Linee di indirizzo su ritiro sociale: prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello”*;
- Decreto Legislativo del 3 maggio 2024 n. 62 *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato”*;
- Indicazioni par.4.8 inserite nella DGR ER 1046/2025 ad oggetto *“Programma annuale 2025: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della l.r. n. 2/2003 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 02 aprile 2025. programma attuativo povertà 2025”*.

3. ANALISI DI CONTESTO

Il contesto del Distretto Socio - sanitario di Riccione comprende oggi 14 comuni con una popolazione complessiva di 115.875 di cui 19.471 nella fascia da 0-19 anni pari al 16,80% (01/01/2024: Fonte Regione Emilia Romagna). I preadolescenti e adolescenti, riconducibili alla fascia della scuola secondaria degli 11-18 anni, rappresentano circa la metà della popolazione target e risultano oggi una fascia particolarmente scoperta rispetto alle proposte, ai servizi e agli interventi promossi dai Servizi Locali.

Se per i bambini nella fascia 0-6 e della scuola primaria il sistema educativo e scolastico offrono una copertura nell'ampia fascia oraria 8-16 integrata da numerose proposte esterne al mondo scuola (es. Centro per le Famiglie, Parrocchie, Associazioni sportive ecc.), per i giovani della scuola secondaria di I° e II° grado si rileva una carenza di offerte di socializzazione esterne all'ambito scolastico, solo in parte compensate dall'associazionismo religioso e sportivo.

4. DESTINATARI DEL PROGETTO

Il bacino territoriale di interesse, è l'intero Distretto socio-sanitario di Riccione. Destinatari diretti sono: minori e giovani, con particolare attenzione alle persone con fragilità e disabilità in carico al Servizio Sociale professionale e all'AUSL della Romagna.

Destinatari indiretti degli interventi saranno le famiglie dei giovani e i caregiver dei giovani con disabilità.

Il progetto, vista la collocazione ideale nel parco urbano di Cattolica, si amplierà negli orari non dedicati all'utenza specifica con iniziative aperte all'intera comunità mediante il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti del Privato Sociale locale.

5. FINALITÀ DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE

Gli interventi che si intendono realizzare si svolgeranno prevalentemente presso lo spazio denominato “Bottega del Parco” messo a disposizione presso il parco della Pace dal Comune di Cattolica. Esso corrisponde ad una porzione di immobile di proprietà comunale inserito nel contesto del Parco cittadino “della Pace”: il locale si trova al piano terra, è privo di barriere architettoniche ed è dotato di servizi igienici interni ad uso esclusivo del progetto. Lateralmente all’ingresso del locale sono inoltre presenti bagni pubblici per uso dell’utenza esterna del parco: si precisa che l’ETS dovrà garantire, per tutto il periodo di attuazione del progetto, l'uso gratuito e la pulizia dei bagni situati all'interno del locale ma accessibili dall'esterno, a tutti i fruitori del parco antistante.

Unitamente alla “Bottega del Parco”, il Comune di San Giovanni in m. metterà a disposizione uno spazio adeguato alla realizzazione, nelle giornate e orari che verranno concordati, il Gruppo educativo Territoriale.

Il rapporto di coprogettazione e collaborazione sussidiaria sarà fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto, all’unitaria messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto stesso, al monitoraggio delle attività e alla rendicontazione delle spese.

Di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto risulta la collaborazione costante con il Servizio sociale territoriale, i Servizi Sanitari, gli Istituti scolastici.

La co-progettazione dovrà riguardare l’elaborazione di una proposta progettuale nell’ambito delle seguenti linee di intervento, che potranno integrarsi reciprocamente sia in termini di utilizzo coordinato della sede, sia di implementazione di iniziative comuni, sia di ottimizzazione delle risorse destinate alla gestione amministrativa/segreteria/contabilità.

Linea 1 – organizzazione di Gruppi Educativi Territoriali

Quest’area dovrebbe assorbire circa il 50% del finanziamento complessivo progettuale.

Il “GRUPPO EDUCATIVO TERRITORIALE” (GET) si configura come servizio socio-educativo pomeridiano, rivolto a bambini/e, ragazzi/e di età compresa tra i 6 e i 14 anni da realizzarsi presso due sedi alternate nei territori di Cattolica e di San Giovanni in M.

Il servizio di GET è finalizzato a soddisfare i bisogni educativi mediante la realizzazione di attività educative pomeridiane mediante:

- sostegno alle famiglie nel compito educativo dei loro figli;
- socializzazione, integrazione tra minori e condivisione di regole comuni;
- svolgimento di attività di sostegno scolastico;
- acquisizione di competenze specifiche e dell’autonomia.

Il gruppo potrà accogliere fino ad un max di 25 bambini/ragazzi che potranno accedere in entrambe le sedi indicate. Si ipotizza una frequenza media di 15 bambini/ragazzi. Almeno 1/3 dei posti disponibili dovrà essere riservato a situazioni segnalate dai Servizi NPIA dell’AUSL della Romagna ambito di Rimini.

Obiettivi specifici del servizio denominato “Gruppo Educativo Territoriale” sono:

- la socializzazione, l’integrazione tra i ragazzi e ragazze all’insegna delle reciproche differenze.
- All’interno del Get, i bambini e i ragazzi trovano una dimensione di gruppo che li accoglie, in cui nasce la possibilità di conoscere e relazionarsi con altri pari, trascorrendo insieme parte del pomeriggio;
- la promozione di uno stile di vita di gruppo nel rispetto di regole comuni e nel rispetto reciproco;
 - lo sviluppo di autonomie, e competenze globali a partire da percorsi laboratoriali specifici;
 - l’affiancamento nell’attività di studio scolastico attraverso la valenza sociale del gruppo;
 - il sostegno alla funzione genitoriale.

Attività giornata-tipo:

Dalle 14,30 alle 15.30: accoglienza e cerchio della parola con il gruppo.

Dalle 15.30 alle 17.30: supporto scolastico divisi in sottogruppo, merenda, gioco strutturato o libero, progetti specifici e/o laboratori specifici.

L’attività ordinaria prevederà la presenza di personale qualificato non inferiore a n. 2 educatori professionali impegnati per 3 ore giornaliere di attività (14,30 – 17,30) con i ragazzi per 5 giorni settimanali.

L’apertura settimanale del servizio è di n. 5 pomeriggi feriali dalle 14,30 alle 17,30 alternativamente:

- 2 pomeriggi (da concordare) presso una sede individuata dal Comune di San Giovanni in Marignano;
- 3 pomeriggi (da concordare) presso la “Bottega del Parco” di Cattolica, via Francesca da Rimini 34 c/o parco della Pace.

Nel periodo di funzionamento del servizio si dovranno prevedere anche almeno 4 iniziative ricreative o feste, oltre ad eventuali uscite nel territorio, visite culturali, incontri con altre realtà socio/educative del territorio.

Linea 2 – Implementazione di iniziative socio-educative in favore di adolescenti e giovani adulti con disabilità e A.D.S. (Spazio Atelier)

Quest'area dovrebbe assorbire circa il 30% del finanziamento complessivo progettuale.

Gli interventi dovranno coinvolgere i giovani con particolare attenzione alla fascia della transizione all'età adulta, dai 16 ai 25 anni circa, in raccordo con i Servizi Sociali U.O. Disabili e l'AUSL della Romagna per quanto concerne invii, programmazione e coordinamento delle attività.

Obiettivo specifico di questa azione è potenziare l'autonomia dei giovani adulti con disabilità residenti nei comuni del Distretto di Riccione e in carico al Servizio Sociale U.O. disabili e/o all'AUSL Romagna.

Si tratta di percorsi di orientamento e inclusione socio-educativa, laboratori e attività volte a fornire strumenti di autonomia e life-skills. Vista la complessità e la specificità degli utenti potenziali fruitori del servizio, occorrerà strutturare azioni e proposte creative, cucite "su misura" dei casi, anche pensando alle situazioni complesse di ritiro e chiusura sociale o di difficoltà a relazionarsi con l'altro.

Si ipotizza l'operatività per tre pomeriggi alla settimana di 3 ore ciascuno, di cui due pomeriggi infrasettimanali in alternanza con il GET, dedicati ciascuno ad un gruppo specifico di giovani, oltre al sabato mattina o pomeriggio organizzando anche uscite sul territorio volte a favorire l'autonomia relazionale, la socializzazione e tutte le competenze personali legate a tali ambiti.

Linea 3 – attivazione di almeno 4 laboratori creativi rivolti ad adolescenti e giovani nella fascia di età preadolescenza e adolescenza, aperti a tutti i giovani su iscrizione

Quest'area dovrebbe assorbire circa il 20% del finanziamento complessivo progettuale.

I laboratori creativi, organizzati in orario pomeridiano e aperti a tutti i giovani in età compresa tra i 13 e i 19 anni a libera iscrizione -, pur garantendo una percentuale di posti per eventuali invii dei Servizi Socio-Sanitari - hanno l'intento di rafforzare le occasioni di inclusione e interazione tra giovani del territorio e i loro coetanei con fragilità e disabilità.

I temi dei laboratori potranno essere definiti anche in sede di attuazione progettuale, concordandoli con gli stessi ragazzi partecipanti al fine di rispettare attitudini e interessi propri dei ragazzi. Le giornate di laboratorio dovranno coordinarsi con le altre azioni progettuali e potranno essere distribuite nel corso dell'intero periodo attuativo, tenendo conto che in alcuni particolari periodi dell'anno (vacanze natalizie e pasquali, stagione estiva), i giovani sono tendenzialmente meno disponibili in quanto impegnati in altre attività.

I laboratori potranno svolgersi nel tardo pomeriggio al termine delle iniziative riferite alle linee di azioni 1 e 2.

Le azioni delle tre linee progettuali potranno integrarsi parzialmente reciprocamente sia in termini di utilizzo coordinato della sede, sia di implementazione di iniziative comuni, sia di ottimizzazione delle risorse destinate alla gestione amministrativa/segreteria/contabilità.

Il progetto intende trasformare l'area interna ed esterna della "Bottega del Parco" in uno spazio aperto di condivisione e inclusione sociale che possa favorire la rigenerazione dell'intero Parco cittadino "della Pace". Per facilitare questo obiettivo, al di là delle giornate strettamente impegnate alla realizzazione delle linee progettuali oggetto del presente percorso di co-progettazione, il soggetto/i soggetti ETS potranno utilizzare gli spazi della "Bottega del Parco" per realizzare attività ed iniziative o permettendone la fruizione, regolamentata, da parte di terzi privati ed Enti del Terzo Settore.

L'accesso e la fruizione temporanea della Sala per svolgere iniziative sarà subordinata al vincolo che tali iniziative rientrino in ambiti sociale, culturale, ambientale, educativo e ricreativo (assemblee, incontri pubblici, corsi di formazione, attività ludiche etc.) coerenti con l'interesse pubblico e con le finalità proprie della presente co-progettazione.

In tale contesto sarà inoltre possibile e auspicabile che il soggetto/i soggetti ETS intraprendano la gestione di un'attività di natura più propriamente commerciale di somministrazione di alimenti e bevande nel pieno rispetto della Normativa di settore, in cui prevedere l'eventuale inserimento nella forma di tirocini inclusivi e progetti di

inserimento, di persone fragili e con disabilità. Data la natura commerciale di questa attività, essa non sarà sostenuta da finanziamenti pubblici. L'eventuale utile di impresa che sarà generato dall'attività di carattere commerciale dovrà essere valorizzato nel corso dell'intera realizzazione del progetto come quota a co-finanziamento dello stesso, nel pieno rispetto dell'istituto della co-progettazione disciplinata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 e delle successive Linee guida ministeriali.

ART. 6 GOVERNANCE DI PROGETTO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. Al fine di garantire il governo condiviso e la co-gestione della azioni ed interventi progettuali previsti, tenuto conto dell'articolazione complessa dei servizi e dell'esigenza di integrazione con altri servizi e interventi del territorio, si rende necessaria la costituzione di un "Tavolo di Coordinamento" del progetto di servizio.

2. Il tavolo è composto da un rappresentante degli EAP e un rappresentante dell'AP. Sono compiti del tavolo la pianificazione e supervisione generale delle azioni progettuali, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste. Il tavolo svolge inoltre una azione di impulso nei confronti dell'AP, formulando proposte di iniziative e soluzioni volte a supportare l'AP nelle scelte strategiche riferite agli ambiti di intervento oggetto della presente co-progettazione.

3. Per quanto concerne la struttura organizzativa del servizio si prevede inoltre la costituzione di un "Gruppo di interfaccia operativa" che agevoli la gestione ordinata delle attività di rispettiva competenza, soprattutto laddove le esigenze di raccordo siano implicite nella natura stessa delle attività da porre in essere. Il gruppo di interfaccia operativa è costituito da:

- un referente dell'AP che gestirà i rapporti e i contatti con l'EAP assicurando il necessario raccordo e monitoraggio delle fasi operative del progetto di servizio;
- un referente dell'EAP che assicurerà la responsabilità del coordinamento dell'insieme di attività oggetto del progetto di servizio fungendo, altresì, da interlocutore unico nei confronti dell'AP.

4. Qualora il referente dell'EAP o il referente dell'AP abbandonino per esigenze non temporanee il ruolo assegnato nell'ambito del presente progetto di servizio, l'EAP e l'AP sono obbligati a nominare immediatamente un sostituto. Non deve esservi soluzione di continuità nella fase di sostituzione del referente.

5. Nell'ottica di un continuo dialogo e confronto con tra AP e EAP, si definiscono le seguenti modalità operative:

- incontro almeno trimestrale del "Gruppo di interfaccia operativa" finalizzato al monitoraggio dell'andamento delle attività, alla verifica degli interventi effettuati e per i necessari scambi di informazione;
- invio con cadenza almeno trimestrale di report sull'attività svolta.

6. L'EAP dovrà inoltre impegnarsi a garantire la presenza del Coordinatore/Referente ad ulteriori incontri convocati dall'AP che dovessero rendersi utili in considerazione della complessità della casistica, anche al fine di condividere soluzioni e prassi operative ritenute maggiormente idonee per la buona esecuzione del servizio complessivamente reso dall'EAP.

7. DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra la Amministrazione procedente e i Partner individuati sulla base del presente avviso, ovvero dall'avvio degli interventi e dei servizi disposto con atto dirigenziale nelle more della sottoscrizione della convenzione, fino al 31/08/2026.

La Convenzione, stipulata tra le parti a conclusione della presente procedura di co-progettazione, potrà essere prolungata per un'ulteriore annualità previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi con ulteriori fondi dedicati.